

limitatissimo valore: alla dichiarazione della guerra alcune delle maggiori unità anzichè prendere il mare entrano nel dock.

### 3) CONDIZIONI GENERALI

Non è facile formulare un giudizio obiettivo sull'opera degli istruttori tedeschi: alcuni scrittori francesi hanno insinuato che essi si sono preoccupati soltanto di mantenere l'esercito turco in uno stato di minore età, desiderosi di continuare senza limiti di tempo l'esercizio di una tutela paterna, ma non disinteressata, fornendo all'esercito turco materiali ed armi « Made in Germany ». Si è addossata alla Germania, al metodo tedesco, a von der Goltz la responsabilità delle sconfitte turche.

Concediamo ai tedeschi le attenuanti: se dopo alcuni lustri la loro opera non è riuscita a dare alla Turchia un esercito saldo, una delle ragioni essenziali va rintracciata nella diffidenza del sultano Abd ul Hamid e nello specialissimo ambiente turco, più o meno velatamente ostile allo straniero. Senza averlo conosciuto non è facile formarsene un concetto.

Chi conosce la xenofobia radicata del turco — anche se dissimulata da una vernice di cortesia — chi conosce le sue inesauribili risorse nell'opporre la resistenza passiva, furbesca e sorniona, deve ammettere che anche la migliore buona volontà finisce coll'esaurirsi contro l'ostruzionismo sistematico di tutti i giorni.

Comunque in Paese refrattario al metodo e all'ordine, in un Paese socialmente ed economicamente tanto arretrato, era assurdo voler trapiantare il complicato metodo organizzativo prussiano, di un popolo evoluto, istintivamente disciplinato, ordinato, metodico, gregario. In Turchia non sarebbe riuscita nemmeno una brutta copia ma soltanto una grottesca caricatura. Von der Goltz ed i suoi discepoli non si sono resi conto dell'ambiente locale.

E non è priva di fondamento anche l'osservazione del Bujac che Pertev bey ed i suoi discepoli, per apatia inveterata e per incapacità ad operare le riforme, hanno assimilato appena la parte teorica del metodo tedesco, trascurando i mezzi esecutivi. Di qui l'impreparazione materiale, e soprattutto logistica, dell'esercito turco.